



Regione Umbria

Giunta Regionale

**DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITA'
DELL'UMBRIA**

Servizio Istruzione, università e ricerca

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 1331 DEL 11/03/2015

OGGETTO: Determinazione dirigenziale 3 marzo 2015, n. 1056 "Art. 10 decreto legge 12 settembre 2012, n. 104, convertito dalla legge 8 novembre 2013, n. 128. Piano triennale di interventi per l'edilizia scolastica. Modalità di presentazione delle domande." Modifica

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

Visto il decreto legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca;

Preso atto in particolare che l'art. 10 del suddetto decreto legge, come integrato dall'art. 9, comma 2-quater, del decreto legge 11 settembre 2014, n. 133, convertito dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, prevede che, al fine di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica e immobili adibiti ad alloggi e residenze per studenti universitari, di proprietà degli enti locali, nonché la costruzione di nuovi edifici

scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti, le Regioni interessate possano essere autorizzate dal Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, a stipulare appositi mutui trentennali con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato;

Visto altresì il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, 23 gennaio 2015, di attuazione del comma 1 dell'art. 10 del decreto legge n. 104/2013, che definisce le modalità di attuazione della norma per l'attivazione dei mutui e per la definizione di una programmazione triennale, in conformità ai contenuti dell'Intesa sottoscritta in sede di Conferenza unificata il 1° agosto 2013 tra il Governo, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali;

Preso atto della deliberazione della Giunta regionale 18 febbraio 2015, n. 180, concernente "Art. 10 decreto legge 12 settembre 2012, n. 104, convertito dalla legge 8 novembre 2013, n. 128. Piano triennale di interventi per l'edilizia scolastica. Criteri di valutazione delle domande" con la quale, tra l'altro:

- sono stati adottati i criteri per la valutazione delle domande e per la definizione del piano triennale regionale di interventi per l'edilizia scolastica;
- è stato incaricato il Servizio Istruzione, università e ricerca di ogni adempimento connesso all'attuazione dell'atto medesimo;

Preso altresì atto della determinazione dirigenziale 3 marzo 2015, n. 1056, con la quale sono state definite modalità e tempi di presentazione delle domande e disciplinato il procedimento amministrativo;

Vista la comunicazione indirizzata dal responsabile del Dipartimento per la Programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali del Ministero dell'Istruzione, università e ricerca al Coordinamento della IX Commissione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 3 marzo 2015 con la quale si informa che il termine per la presentazione dei piani triennali regionali al Ministero dell'Istruzione, università e ricerca è differito definitivamente al 30 aprile 2015 e che in tal senso è stato avviato l'iter per l'adozione di un ulteriore decreto interministeriale di proroga;

Ritenuto pertanto opportuno, nelle more della pubblicazione del decreto interministeriale di proroga dei termini suddetti, modificare la sopra richiamata determinazione dirigenziale n. 1065/2015 prorogando i termini per la presentazione delle domande e per l'espletamento delle altre fasi del procedimento previsti;

Valutato altresì opportuno apportare una integrazione all'allegato 1 (modello di domanda) della medesima determinazione dirigenziale;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Il Dirigente D E T E R M I N A

1. di prorogare, sulla base di quanto premesso, i termini di presentazione delle domande e delle altre fasi del procedimento amministrativo previsti dalla determinazione dirigenziale 3 marzo 2015, n. 1056, e quindi modificare il relativo allegato A (bando) come da documento allegato al presente atto con la lettera A quale parte integrante e sostanziale;
2. di integrare altresì l'allegato 1 (modello di domanda) della determinazione dirigenziale di cui al punto che precede come da modello allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale con il numero 1;
3. di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione Umbria e nel portale web istituzionale;

4. di notificare agli enti locali il presente atto;
5. di dare atto che i dati relativi al presente provvedimento sono soggetti a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi all'art. 23 del D.Lgs 33/2013;
6. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia lì 11/03/2015

L'Istruttore
Giuseppe Merli
Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 11/03/2015

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile
Giuseppe Merli
Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 11/03/2015

Il Dirigente
Giuseppe Merli
Documento firmato digitalmente ai sensi del d.l.g.s. 7 marzo 2005, n.82, art. 21 comma 2